COMUNE DI POGLIANO MILANESE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 23/07/2024

OGGETTO: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitré** del mese di **luglio** alle ore **19:00** nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGACARMINE	Si	
Vicesindaco	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Consigliere	COLOMBO LUCA	Si	
Consigliere	BELLONI CHIARA	Si	
Consigliere	SCAGLIONE ALICE	Si	
Consigliere	ROSSI VALERIA	Si	
Consigliere	MARTINO FRANCESCA	Si	
Consigliere	AIRAGHI LORENZO	Si	
Consigliere	MATICHECCHIA ARCANGELO	Si	
Consigliere	GIAMMARIO RAFFAELE	Si	
Consigliere	LAZZARONI ANDREA	Si	
Consigliere	ROBBIATI ELISA	Si	
Consigliere	COZZI MARCO GIAMPIETRO	Si	

Totale Presenti: **13**	Totale Assenti: **0**

Partecipa alla seduta il **Matteo Bottari**, Segretario comunale del Comune.

Il Sig. **Dott. Carmine Lavanga** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 04 del 15/02/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- Consiglio Comunale n. 06 del 15/02/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024 - 2026;
- Giunta Comunale n. 19 del 21/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Peg 2024/2026 (parte contabile);
- Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2023;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio gestione Risorse Finanziarie ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l’esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l’esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l’ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

PRESO ATTO che alla data odierna, relativamente ai seguenti Servizi:

- Servizio Affari Generali, Servizi Demografici e Risorse Umane;
- Servizi alla Persona;
- Servizio Lavori Pubblici, Programmazione Urbanistica, Manutenzioni, Servizio Igiene Ambientale;
- Servizio attuazione urbanistica, SUE, SUAP, Tutela Ambientale,

non sussistono debiti fuori bilancio, come risulta dalle certificazioni rese dai relativi Responsabili e depositate agli atti del servizio finanziario**;**

PRESO ALTRESI’ ATTO che relativamente al Servizio Gestione Risorse Finanziarie risulta un debito fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi € 15.074,74 – rif. sentenza n. 1121 del 30.01.2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Milano, Sez. I^ civile, all'esito del giudizio iscritto al R.G. n. 9450/2022 intervenuto tra la Società San Marco S.p.a., attrice, e il Comune di Pogliano Milanese, come da certificazione resa dal Responsabile e agli atti del servizio finanziario;

CHE l’importo di cui sopra risulta già allocato nel Bilancio di Previsione assestato e finanziato con risorse correnti dell’Ente senza che sia stato necessario ricorrere all’utilizzo dell’Avanzo di Amministrazione 2023 – parte disponibile;

DATO ATTO della necessità di altre maggiori spese come evidenziate dai Responsabili delle varie Aree con particolare riferimento, per la parte corrente:

- all’adeguamento delle spese per utenze energetiche;
- all’aumento delle spese nel settore sociale con particolare riferimento a spese impreviste ed imprevedibili relative ad inserimenti in Comunità;
- a nuove esigenze del Settore Lavori Pubblici e del Settore Urbanistica per conferimenti incarichi professionali;
- all’adeguamento degli stanziamenti di spesa in relazione ai servizi affidati all’Azienda Speciale Consortile SER.C.OP;
- all’adeguamento dei capitoli relativi alle spese di personale in relazione al mutato assetto organizzativo;

e, per la parte capitale, in relazione a nuovi investimenti da attuarsi e, per alcuni investimenti già previsti, alla modifica della relativa fonte di finanziamento;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio come riepilogate nell’allegato 01**;**

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: congruo in considerazione del fatto che le maggiori entrate accertate o sono già state incassate o riguardano voci di entrata che per loro natura non sono da considerarsi a rischio;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e dato atto che alla data odierna non sono stati effettuati prelievi;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenutolo sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo ulteriormente l'importo;

DATO ATTO che è stata compiuta dall'ufficio Lavori Pubblici la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio si rende necessario l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione come di seguito riepilogate:

Avanzo accantonato: Applicazione quota accantonata per liquidazione indennità fine mandato al Sindaco per € 14.342,00;

Avanzo vincolato: Restituzione quota ¼ fondi Covid non utilizzati – D.M. 08 febbraio 2024 per complessivi € 40,00;

Avanzo disponibile: **parte corrente**

Spese correnti non ricorrenti: redazione files shape - incarico per redazione CPI scuola materna, primaria e secondaria di primo grado – incarico per adeguamento degli strumenti urbanistici

finalizzati alla formazione del PGT – inserimento minori in Comunità (vedi deliberazione n.155/2024 Corte dei Conti Lombardia) per complessivi € 165.000,00;

Avanzo disponibile: **parte capitale** per il finanziamento di nuovi investimenti e/o investimenti già programmati per i quali si è reso necessario modificare la fonte di finanziamento, per complessivi € 2.266.354,61;

Avanzo destinato agli investimenti: **parte capitale** per il finanziamento di nuovi investimenti e/o investimenti già programmati per i quali si è reso necessario modificare la fonte di finanziamento per complessivi € 484.590,92;

ACCERTATO che il Comune di Pogliano Milanese può legittimamente applicare avanzo di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2023;
- vengono rispettati i criteri graduali di applicazione dell'art. 187 TEUL;

VERIFICATO inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

CONSIDERATO pertanto che la quota di Avanzo di Amministrazione applicata risulta essere quella di cui al prospetto seguente:

Descrizione AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	Quota precedent. applicata	Quota applicata con la presente delib.	Totale	Quota ancora disponibile
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	1.234.082,91				1.234.082,91
Fondo contenzioso	245.000,00				245.000,00
Altri accantonamenti	72.342,00		14.342,00	14.342,00	58.000,00
Totale Parte accantonata	**1.551.424,91**	**0,00**	**14.342,00**	**14.342,00**	**1.537.082,91**
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.721,69		40,00	40,00	46.681,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	101.719,62				101.719,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00				0,00
Altri vincoli	0,00				0,00
Totale Parte vincolata	**148.441,31**	**0,00**	**40,00**	**40,00**	**148.401,31**
Totale Parte destinata agli investimenti	**484.590,92**	**0,00**	**484.590,92**	**484.590,92**	**0,00**
Totale Parte disponibile	**6.239.044,80**	**0,00**	**2.431.354,61**	**2.431.354,61**	**3.807.690,19**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**8.423.501,94**	**0,00**	**2.930.327,53**	**2.930.327,53**	**5.493.174,41**

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

- allegato 01 – Variazioni al bilancio 2024/2026 – esercizio 2024 competenza e cassa;
- allegato 02 – Verifica equilibri di bilancio 2024/2026;
- allegato 03 – Relazione del Responsabile Area Finanziaria;

DATO atto che, per effetto della variazione in oggetto**:**

- il fondo di cassa non è negativo;
- permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162, c. 6, e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 come da allegato 02;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, pervenuto presso l'Ente in data 17/07/2024 al prot. n. 8475 e allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante (allegato n. 04)**;**

VISTI il D.Lgs. 118/2011 e i principi contabili di cui agli allegati 4/1 e 4/2 dello stesso

decreto**;**

VISTO il TUEL, in particolare l'art. 42 del D.Lgs 267/00**;**

RICHIAMATI gli artt. 55 e 56 del vigente regolamento di contabilità comunale;

VISTI ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs n. 267/2000, da parte del Responsabile del Servizio Gestione Risorse Finanziarie;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di apportare al bilancio di previsione 2024/2026, per le motivazioni in premessa, le variazioni di assestamento generale contenute nell'allegato 01 parte integrante e sostanziale della presente, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs 267/2000, sia in termini di competenza che in termini di cassa per l'esercizio 2024;

3. di precisare che, per effetto delle variazioni apportate, il bilancio 2024/2026 - esercizio 2024 competenza pareggia in € 17.554.763,69, l'esercizio 2025 pareggia in € 9.818.077,21, l'esercizio 2026 pareggia in € 9.771.638,28

4. di dare atto che le previsioni di cassa per l'anno 2024, a seguito delle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione, sono pari a € 25.341.739,12 per le entrate e ad € 20.788.087,41 per le spese;

5. di dare atto che:
   - permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162, c. 6, e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 come da allegato 02;
   - il fondo di cassa non è negativo;

6. di prendere atto della relazione del responsabile Servizio Gestione Risorse Finanziarie sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024 (all.to n. 03) dove vengono evidenziati in particolare:

   - gli equilibri di bilancio nei tre anni di programmazione;
   - la composizione ed equilibrio del bilancio corrente;
   - la composizione ed equilibrio del bilancio investimenti;
   - l'equilibrio situazione di cassa;
   - Il fondo pluriennale vincolato;
   - la verifica della gestione dei residui;

7. di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 193, comma 1, del D.Lgs 267/2000, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio è stato rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli

investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico degli Enti Locali, con particolare riferimento agli equilibri di competenza finanziaria, dei residui e di cassa;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio in quanto, come relazionato nella suddetta relazione all. 03 dal responsabile del Servizio Finanziario, è possibile prevedere che l'esercizio in corso si concluderà mantenendo in pareggio la gestione di competenza;

9. di dare atto che dopo la chiusura dell'esercizio 2023 risulta un debito fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi € 15.074,74 – rif. sentenza n. 1121 del 30.01.2024, emessa dal Tribunale Ordinario di Milano, Sez. I^ civile, all'esito del giudizio iscritto al R.G. n. 9450/2022 intervenuto tra la Società San Marco S.p.a., attrice, e il Comune di Pogliano Milanese;

10. che l'importo di cui sopra risulta già allocato nel Bilancio di Previsione 2024/2026 assestato e finanziato con risorse correnti dell'Ente senza che sia stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione 2023 – parte disponibile

11. che non sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili raccolti in un unico documento allegato quale parte integrante del presente atto, all.to 04;

12. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

13. di riservarsi la facoltà di verificare gli equilibri di bilancio 2024/2026 anche in date successive;

14. dare atto che il prospetto dei dati di interesse del tesoriere non deve essere redatto né inviato al tesoriere a seguito dell'abrogazione del comma 9-bis dell'art. 175 del D.L.gs 267/2000 disposta dall'art. 52 comma 1 del D.L. 104/2020;

15. di pubblicare la presente variazione di bilancio nel sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Entra alle ore 19.07 Consigliere Lazzaroni A.
Entra alle ore 19.21 Consigliere Rossi V.

Presenti N. 13
Assenti N. /

DISCUSSIONE: ai sensi del vigente "*Regolamento per le riprese audiovisive nelle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione*", per il verbale si rinvia alla registrazione audio/video pubblicata sulla rete civica comunale.

VOTAZIONE

Presenti N. 13
Astenuti N. /
Votanti N. 13
Favorevoli N. 9

Contrari N. 4 (Giammario R.- Lazzaroni A.- Robbiati E. - Cozzi M.)

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione.
Inoltre, in relazione all'urgenza,

IL SINDACO

chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto:

VOTAZIONE

Presenti N. 13
Astenuti N. /
Votanti N. 13
Favorevoli N. 9
Contrari N. 4 (Giammario R.- Lazzaroni A.- Robbiati E. - Cozzi M.)

Visto l'esito della votazione, si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs n. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco	**Il Segretario comunale**
Dott. Carmine Lavanga	Matteo Bottari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.